



## Convenzionali

Vediamo un po'...

### LIBRI

## "Tutto il nostro sangue"

17 OTTOBRE 2016 | CONVENZIONALI | MINIMUM FAX, SARA TAYLOR, TUTTO IL NOSTRO SANGUE | LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

*Il solaio odora delle domeniche di una volta, piene di libri e topolini domestici e del giocare a rotolarsi come pazzi fra le balle di fieno resistenti come molle, e si sente il rumore dei cavalli che masticano, un suono delizioso come quello dei grani di pepe dentro il mortaio di sua madre.*

***Tutto il nostro sangue*, Sara Taylor, Minimum Fax**, traduzione di Nicola Manuppelli. Di rado ci si imbatte in un libro in cui siano così ben bilanciati gli accenti lirici e al tempo stesso le ruvidezze linguistiche e lessicali che realmente appartengono a quella verità che si fotografa, si cerca e si riproduce immortalandola sulla pagina, conferendole forza comunicativa, immediatezza assoluta e potente credibilità. La bellezza della prosa e della storia fatta di storie, generazioni, persone, famiglie intrecciate le une alle altre come tralci grondanti pampini per ragioni d'amore, di matrimonio, d'interesse, di sangue, che racconta Sara Taylor, ambientandola tra il diciannovesimo e il ventiduesimo secolo in un arcipelago della Virginia che alcuni reputano un luogo mistico e magico, altri una specie di inferno in terra, sta proprio in questo: nel suo realismo, magico e gotico, nei personaggi caratterizzati come meglio non si potrebbe, nelle vicende grottesche e tragiche di violenza, abbruttimento, privazione, nei piccoli miracoli inaspettati come fiori nel fango che riaccendono la speranza. Imperdibile.